IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

**Non nasce da menzogna, né da disoneste intenzioni e neppure da inganno**

Il Padre nostro celeste è purissima verità. Cristo Gesù, il Figlio Unigenito del Padre, da Lui generato nell’oggi dell’eternità, prima del tempo, ma anche eternità senza il tempo, è purissima verità. Lo Spirito Santo che procede dal Padre e dal Figlio è purissima verità. Ogni Parola che viene dal Padre per il Figlio è colma della verità dello Spirito Santo. Non solo è purissima verità. Essa si compie sempre in tutto ciò che dice, che rivela, che promette, che annuncia. Ad essa nulla mai si deve aggiungere e nulla mai si deve togliere. Se si toglie o si aggiunge non è più Parola di Dio. Essa rivela cosa è bene e cosa è male, cosa è giusto e cosa è ingiusto, cosa è luce e cosa è tenebra. Essa è la via della vita per chi obbedisce. Quando si disobbedisce ad essa, si percorrono sempre vie di morte che sfociamo ala fine nella morte eterna. La professione di fede che l’Apostolo Paolo fa dinanzi alla Parola del Signore – *E il nostro invito alla fede non nasce da menzogna, né da disoneste intenzioni e neppure da inganno; ma, come Dio ci ha trovato degni di affidarci il Vangelo così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori –* deve essere professione di fede per ogni altro Apostolo di Cristo Gesù e per ogni discepolo. Il nostro invito alla fede non nasce da menzogna. Cosa è la menzogna? Menzogna è dire una parola dell’uomo facendola passare per parole di Dio. Ogni modifica, alterazione, cambiamento, sia aggiungendo e sia togliendo, fa sì che la Parola non sia più di Dio, ma dell’uomo. L’Apostolo Paolo purissima ha ricevuto la Parola di Dio e purissima l’ha tramessa. Ad essa non ha aggiunto né uno iota e non ha tolto neanche un trattino. Santissima l’ha ricevuta e santissima l’ha trasmessa. Verissima l’ha ricevuta e verissima l’ha annunciata, predicata, insegnata. Molti discepoli di Gesù oggi hanno ridotto la Parola del Signore a menzogna. Dicono ciò che esce dal loro cuore e lo attribuiscono al Signore. Questo è peccato gravissimo contro il secondo comandamento. Dire il falso in nome di Dio è grave bestemmia. Con questa bestemmia noi chiudiamo le porte del regno di Dio al mondo intero. Gesù così ammoniva severamente gli scribi del suo tempo: *«Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito! Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l’avete impedito» (Lc 11,46.52)*. Oggi sulla bocca di molti discepoli di Gesù la loro parola è solo menzogna. È menzogna perché è evidente negazione della purissima Parola del loro Dio e Signore.

*Voi stessi infatti, fratelli, sapete bene che la nostra venuta in mezzo a voi non è stata inutile. Ma, dopo aver sofferto e subìto oltraggi a Filippi, come sapete, abbiamo trovato nel nostro Dio il coraggio di annunciarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro invito alla fede non nasce da menzogna, né da disoneste intenzioni e neppure da inganno; ma, come Dio ci ha trovato degni di affidarci il Vangelo così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo usato parole di adulazione, come sapete, né abbiamo avuto intenzioni di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria. (1Ts 2,1-12).*

Non nasce da disoneste intenzioni. Sempre le intenzioni sono disoneste quando la coscienza è disonesta. Quando la coscienza è disonesta? Quando non rispetta la verità storica. Poiché la verità divina, eterna, soprannaturale, universale è posta nella verità storica, distorcendo, modificando, alterando, falsificando la Parola storica di Dio che è la Divina Rivelazione, tutto il mistero viene falsificato, modificato, alterato, distorto. Oggi a causa di questa disonestà tutta la Divina Rivelazione è stata privata della sua purissima verità. Perché questa alterazione della Parola è disonesta? Perché l’intensione è disonesta. Si vuole privare Dio della sua Signoria sull’uomo e si vuole porre l’uomo a signore di Dio. Si vuole distruggere la verità di Dio e al suo posto innalzare la falsità dell’uomo. Si vuole togliere la luce e sostituirla con le tenebre. Si vuole distruggere la sana moralità e al suo posto innalzare la statua dell’immoralità e dell’amoralità dinanzi alla quale ognuno deve prostrarsi. Le intenzioni sono disoneste perché tutto questo si fa con volontà determinata, finalizzata ad imporre il proprio pensiero e togliere dai cuori la Parola e il pensiero del nostro Dio e Signore. Oggi possiamo affermare che tutto il pensiero di Dio sull’uomo lo si sta sostituendo con il pensiero dell’uomo sia su Dio e sia sullo stesso uomo. Neanche nasce da inganno. Inganna chi vuole il male del fratello e lo rovina con una parola che non è di Dio, ma dell’uomo, non è di verità, ma di falsità, non è parola di vita ma di morte. Menzogna, disoneste intenzioni, inganno hanno la loro origine nel cuore di Satana e chi opera dalla menzogna, dalle disoneste intenzioni, dall’inganno ha il suo cuore nel cuore di Satana. Chi ha il suo cuore nel cuore del Dio vivo e vero, che è il Padre di Cristo Gesù,ha sempre parole di purissima verità e santissimo amore. La Madre di Dio ci conceda di parlare dal suo cuore. ***02 Aprile 2023***